



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

D.P. n.531/GAB

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO la legge regionale 8 aprile 2010 n.9 recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, il quale riconferma la suddivisione del territorio regionale negli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.), costituiti in applicazione dell'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007 n.2, quali identificati nel decreto presidenziale 20 maggio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 6 giugno 2008, n.25;
- VISTO il successivo comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, nella parte in cui individua nel piano regionale di gestione dei rifiuti la sede per il riscontro dell'adeguatezza della suddetta delimitazione territoriale;
- VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, come integrato dall'articolo 11, comma 66, della legge regionale 9 maggio 2012 n.26, il quale attribuisce all'Amministrazione regionale la possibilità di modificare la delimitazione territoriale di cui al citato articolo 5 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, attraverso l'utilizzo della facoltà di cui al terzo periodo dell'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011 n.138, introdotto dall'articolo 25, comma 1 lett. a) del decreto legge 24 gennaio 2012 n.1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n.27;
- VISTO l'articolo 5, comma 2 bis, della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, come introdotto dall'articolo 11, comma 67, della legge regionale 9 maggio 2012 n.26, il quale disciplina il procedimento finalizzato alla individuazione da parte dell'Amministrazione regionale dei bacini territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale;
- VISTA la circolare n.1 del 16 maggio 2012, pubblicata nella G.U.R.S. Parte I n.20 del 18 maggio 2012, con la quale l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, tra l'altro, ha attivato il procedimento per l'individuazione dei bacini territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale;



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

segue D.P. n. 53/IGAB

VISTO il parere espresso dalla IV Commissione Legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana nella seduta n. 203 del 28 giugno 2012 ;

SENTITI i rappresentanti di ANCI Sicilia e URPS nella seduta tenutasi in data 3 luglio 2012;

VISTA la deliberazione n°226 del 3 luglio 2012 con la quale la Giunta Regionale, a conclusione dell'iter procedimentale disciplinato dal citato articolo 5, comma 2 bis, della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, come introdotto dal comma 67 dell'articolo 11 della legge regionale 9 maggio 2012 n.26, ha individuato i seguenti bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, così come delimitati dal Piano istruito dal Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti:

ATO 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST

ATO 12 CALTANISSETTA PROVINCIA SUD

ATO 13 CATANIA AREA METROPOLITANA

ATO 14 CATANIA PROVINCIA SUD

ATO 15 MESSINA AREA METROPOLITANA

ATO 16 PALERMO AREA METROPOLITANA

ATO 17 PALERMO PROVINCIA EST

ATO 18 TRAPANI PROVINCIA NORD

RITENUTO di confermare per le motivazioni riportate i contenuti della deliberazione di Giunta regionale n° 226 del 3 luglio 2012 e dell'allegato Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

Segue D.P. n. 5311GAB

DECRETA

ARTICOLO UNICO

E' approvato, ai sensi e per gli effetti della la legge regionale 8 aprile 2010 n.9 e successive modifiche e integrazioni, il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale allegato A del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo li 4 LUG. 2012

IL PRESIDENTE
(On.le Dott. Raffaele Lombardo)

